



Batteria in salvo

Usando alcuni accorgimenti, è possibile ridurre il consumo energetico del telefonino.

Grado di difficoltà



Chi è interessato

Chi vuole ottimizzare l'uso dello smartphone per consumare meno energia

Cosa ti spieghiamo

Come impostare lo smartphone per far durare di più la batteria

Cosa ti serve

Uno smartphone e un collegamento alla rete

Gli smartphone sono sempre più diffusi e apprezzati non solo come telefoni, ma come veri e propri computer tascabili, in grado di svolgere una grande quantità di azioni. Il principale limite che impedisce di sfruttare appieno tutte le loro potenzialità è l'autonomia della batteria: gli utenti più incalliti, che "tirano il collo" quotidianamente al loro amato smartphone, sanno bene che spesso non si riesce nemmeno ad arrivare a fine giornata senza doverlo ricaricare. Poiché non tutte le funzionalità servono ventiquattr'ore su ventiquattro, è possibile intervenire sul proprio telefono, regolando le impostazioni in modo da prolungare un poco l'autonomia della batteria e riuscire ad arrivare sani e salvi alla presa più vicina. Ma

non tutte le impostazioni e applicazioni hanno lo stesso impatto sulla batteria: abbiamo misurato i consumi della batteria di quattro popolari telefoni in svariate condizioni di utilizzo e in questo articolo vi illustriamo le conclusioni che si possono trarre dalle nostre prove, spiegandovi quali sono le funzionalità che più succhiano preziosa vita alla vostra batteria e come disabilitarle.

STANDBY: UN TOCCASANA

Il primo punto da considerare è il seguente: lasciare accesi il wi-fi, il gps o il bluetooth o le altre connessioni di per sé non comporta un grande consumo della batteria. Il caso di iPhone 5C è emblematico: se lo si lascia in standby (cioè acceso ma inutiliz-

zato) in modalità aereo, consuma 1,5 milliampere, cioè una quantità di energia talmente bassa che dovrebbe rimanere in quello stato per oltre mille ore prima di consumare la batteria. Collegandolo alla rete telefonica 3G, consuma 3 milliampere, che è sì il doppio, ma comunque sempre poco, e dunque la batteria resiste per 500 ore in questo stato. Accendendo anche il wi-fi o il gps il consumo non cambia: rimane sempre di 3 milliampere. Accendendo il collegamento 4G si consumano 4 milliampere, con il bluetooth 4,6 e accendendo tutto ciò che è possibile accendere si arriva a 5,7: quasi il doppio del consumo in standby e il quadruplo del consumo in modalità aereo, ma comunque sufficiente per resistere 265 ore. Altri tele-

1 IMPOSTAZIONI IN ANDROID



Le modalità di accesso alle funzionalità principali negli smartphone Android variano da marca a marca. In alcuni casi si passa attraverso il menu **IMPOSTAZIONI** oppure attraverso l'installazione di appositi programmi (noti come **Widget**) sulla schermata del telefono.

2 ANDROID: LA POSTA



Per accedere alle impostazioni di Gmail con Android aprite l'app, poi cliccate il pulsante che lancia le impostazioni e scegliete l'indirizzo di posta elettronica che volete regolare. Le impostazioni di sincronizzazione di altre app si trovano in **IMPOSTAZIONI - ACCOUNT**.

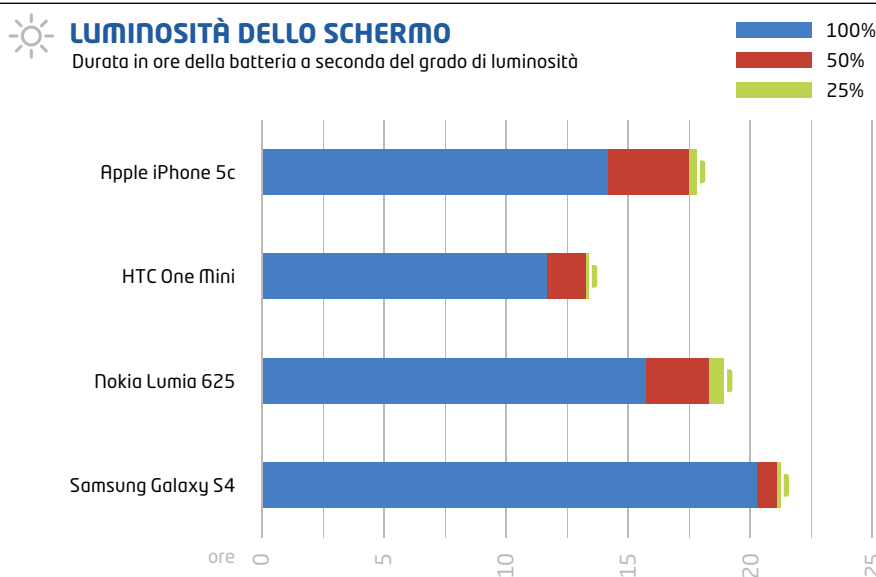
fonni esaminati sono un po' meno efficienti, ma compensano con batterie più capienti, consentendo quindi durate analoghe o superiori. Come mai allora i nostri eroi talvolta faticano ad arrivare a fine giornata? A buttare giù la batteria è l'uso che si fa di queste funzioni. Se lasciare acceso il gps, senza usarlo, nei telefoni da noi esaminati consuma in media 5,7 milliamper, lanciando un'app di navigazione satellitare se ne consumano 591, cioè più di 100 volte tanto.

CONSEGUENZE PRATICHE

La conseguenza pratica di queste misurazioni è presto detta: se non siete accaniti utilizzatori di tutte le funzionalità dello smartphone, non c'è ragione di "pasticciare" continuamente con le impostazioni del vostro telefono: potete tranquillamente lasciare attivato il gps, il wifi, il 3G e tutte le altre funzionalità che preferite, e dovrete comunque arrivare senza problemi a fine giornata. Se invece notate che il vostro smartphone fatica a giungere ancora acceso fino a sera, allora vale la pena intervenire su due fronti: cercare di modificare il vostro comportamento in modo da consumare un po' meno batteria (i grafici in queste pagine mostrano quali sono le attività più di impatto) e impostare il telefono in modo da risparmiare anche quei pochi milliamper per far durare la batteria alcuni minuti in più, che magari vi permetteranno di fare la telefonata serale che tanto vi serviva.

IMPOSTAZIONI IN ANDROID

In molti telefoni con sistema operativo Android (per esempio nei Samsung), l'accesso alle principali funzionalità del telefono avviene scorrendo con un dito dall'alto in basso nella parte alta dello schermo. Così facendo, una schermata scura (figura 1) scende come



Regolare la luminosità dello schermo può allungare la vita ad alcuni telefoni: con iPhone 5c, per esempio, tenere la luminosità al 50% fa guadagnare oltre 3 ore di autonomia in uno scenario di uso tipico.

una tendina, sovrappo-
nendosi alla schermata che stavate visual-
izzando prima. A seconda di come tenete orientato il telefono, in questa schermata compaiono 5 comandi veloci oppure 8. Ad ogni modo potete scorrere con il dito da destra verso sinistra per fare comparire quelli che subito non si vedono. Inoltre, cliccando su **1a** li potete visualizzare tutti (come mostrato in figura) e anche spostarli nell'ordine che preferite: cliccate su **1b**, tenete premuta l'icona che volete spostare e poi rilasciatela nella posizione desiderata. Per quanto riguarda il risparmio della batteria, le icone più interessanti sono: in primis la luminosità (anche se il suo impatto varia da modello a modello), poi l'icona del wifi, quella del gps e quella della modalità aereo.

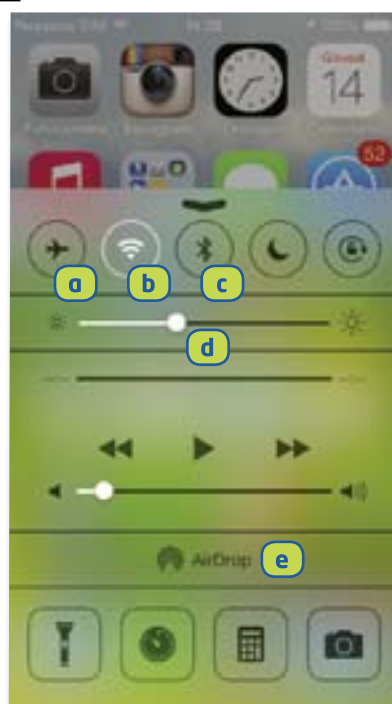
ANDROID: LA POSTA

Non sono solo le connessioni a consumare, seppur poca, batteria, ma anche le impostazioni di alcune applicazioni che funzionano "in background", ovvero che funzionano "sottotraccia", anche mentre state facendo altro. Ad esempio, il programma delle email (figura **2a** a pag. 33) può essere impostato in modo da controllare costantemente se sono arrivate nuove email (la cosiddetta modalità push): in tal caso il consumo da noi misurato su Samsung Galaxy S4 e Htc One Mini è circa 4 volte il consumo con la modalità push disattivata. È sufficiente per una durata in standby di circa 130 ore, ma se non avete l'esigenza di essere avvisati all'istante dell'arrivo di una nuova email e vi basta controllare di tanto in tanto, è un'impostazione che può essere utile disattivare (**2a**).

IMPOSTAZIONI IN IPHONE

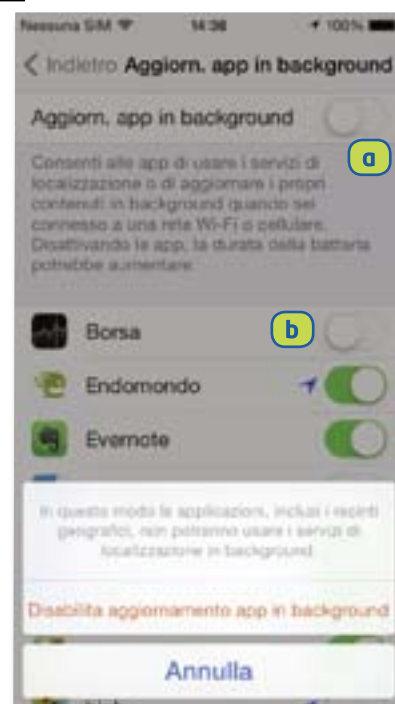
Con il nuovo sistema operativo iOS7, Apple ha introdotto un sistema di accesso rapido alle

IMPOSTAZIONI IN IPHONE



AirDrop è una funzionalità che consente lo scambio di foto, video e altro ancora con altri iPhone o iPad nelle vicinanze. Se non la usate, disattivatela, cliccando sull'icona **b** e selezionando **DISATTIVA**. Quando ne avete bisogno potrete riattivarla di volta in volta.

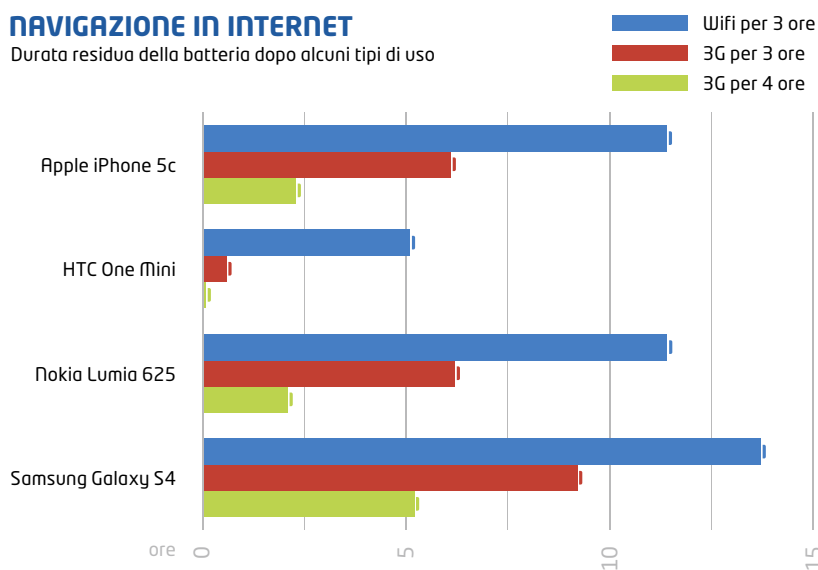
IPHONE: APP IN SOTTOFONDO



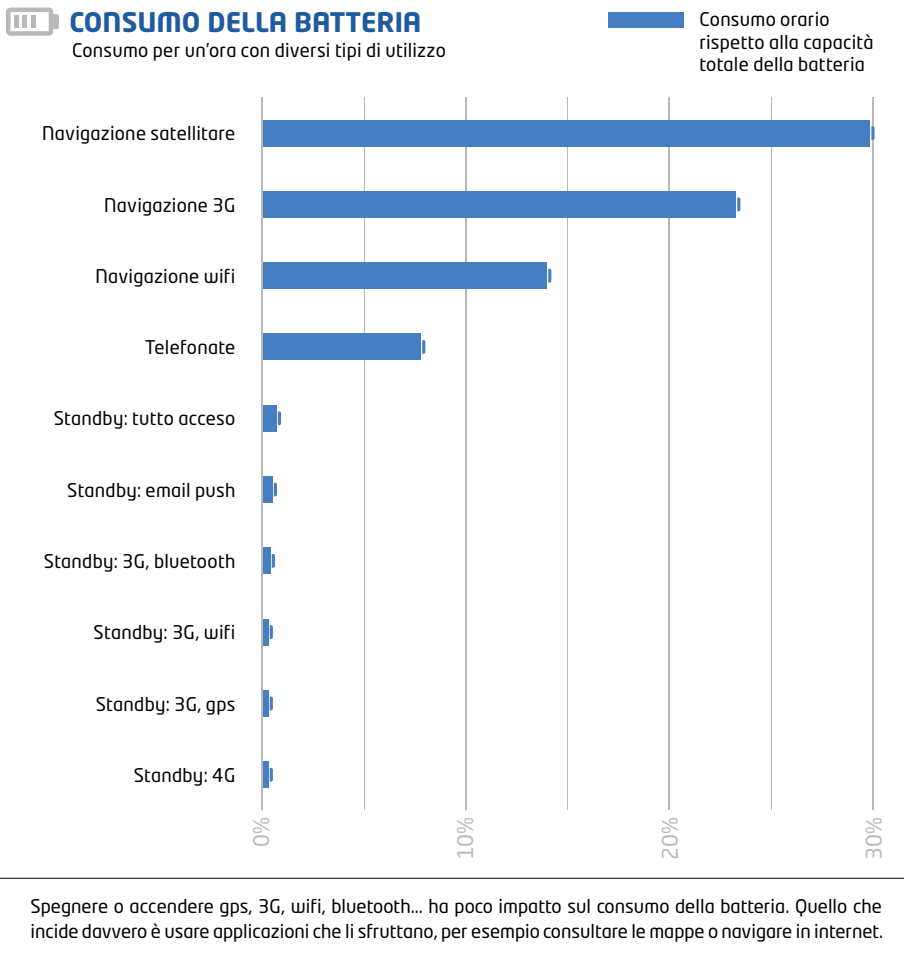
Oltre che abilitare o disabilitare in blocco la funzionalità di aggiornamento in background, è anche possibile farlo per ogni singola app **b**. Il guadagno in termini di consumi non sarà molto, ma se ritenete che un'app non meriti un'aggiornamento costante, tanto vale disabilitarlo.

NAVIGAZIONE IN INTERNET

Durata residua della batteria dopo alcuni tipi di uso



Navigare in internet tramite rete cellulare 3G è molto dispendioso: con alcuni telefoni bastano 3-4 ore per buttare la batteria a terra. Navigare in wifi, oltre che più economico, fa durare di più la batteria.



principali impostazioni, simile a quello di Android (figura 3e). Per accedervi bisogna scorrere con il dito dalla parte bassa dello schermo verso l'alto. In questo caso avrete accesso, tra le altre, alle impostazioni per accendere o spegnere la modalità aereo (3a), il wifi (3b), il bluetooth (3c) o per regolare la luminosità dello schermo (3d). Come detto, gli iPhone hanno una gestione eccellente del wifi: se non lo state usando, tenerlo acceso o spento non cambia nulla per i consumi: quindi potete lasciarlo acceso. Viceversa, la luminosità dello schermo ha un grande impatto sulla batteria dei telefonini Apple: se si tiene la luminosità dello schermo a metà invece che al massimo, quando ci si collega a internet in modalità 3G la batteria dura circa il 30% in più, e se ci si collega in wifi addirittura il 65% in più: sono ore di funzionamento aggiuntivo, e dunque se faticate con la batteria del vostro iPhone regolare la luminosità è il primo punto su cui intervenire.

IPHONE: APP IN SOTTOFONDO

Un'altra delle novità introdotte da iOS7 è la gestione degli aggiornamenti delle applicazioni "in background" (figura 4a). Questa funzionalità permette alle applicazioni di aggiornare i propri contenuti quando si è connessi a internet, così che quando le si lancia i dati sono già aggiornati (per esempio l'app del meteo può scaricare le condizioni in tempo reale). È una funzionalità comoda, ma che consuma un po' di energia (5,3 milliampere, circa il 75% in più rispetto allo standby): quando siete a fine giornata e volete far durare la batteria ancora un po', può essere utile disabilitarla: aprite IMPOSTAZIONI, poi scegliete GENERALI, poi AGGIORNAMENTO APP IN BACKGROUND e infine cliccate su 4a. *

